

Esercizi - 2

- (1) La tabella che segue riporta le forme del nominativo dell'accusativo della parola proto-ugrofinnica per 'padre', e i loro corrispettivi in finnico. Sulla base di questi dati, formulare delle generalizzazioni circa i mutamenti fonetici intervenuti in queste forme nel passaggio da proto-ugrofinnico a finnico, e indicare la cronologia relativa di questi mutamenti.

	Proto-ugrofinnico	Finnico
Nominativo	vete	vesi
Accusativo	vetenä	vetenä

- (2) La lista che segue riporta le forme di alcune parole inglesi dal XIV e XVI secolo. Descrivere i mutamenti fonetici avvenuti e indicarne ove possibile la cronologia relativa, fornendo delle motivazioni per quest'ultima.

XIV secolo	XVI secolo
fūl	fəl
bīte	bəite
nāme	nāme
bāte	bēt
fōl	fūl
fōl	fōl
bēte	bīte

- (3) I suoni evidenziati in grassetto nella seguente lista di forme del greco antico derivano tutti da un suono originario \bar{a} :

<i>éstē</i>	'si alzó'
<i>kréās</i>	'carne'
<i>sbênai</i>	'essere spento'
<i>apédra</i>	'corse via'
<i>elaiā</i>	'albero di olivo'
<i>tólmē</i>	'coraggio'

Specificare qual e' stata l'evoluzione di \bar{a} . In greco antico sono attestate anche le forme

tolmāte 'osate', dalla contrazione di un originario *tolmāete*

mélās 'nero' da un originario *mélans*

kórē 'fanciulla' da un originario *kórwā*

Specificare se queste forme costituiscono delle eccezioni al processo di evoluzione ipotizzabile per \bar{a} . Se sí, come si possono spiegare queste eccezioni?

- (4) La lista che segue fornisce le forme della radice e del perfetto per una serie di verbi in sanscrito:

Radice	Perfetto	
tan-	tatan-	‘tendere’
pat-	papat-	‘volare’
sad-	sasad-	‘vedere’
kar-	cakar-	‘fare’
gam -	jagam-	‘andare’

Sapendo che in una fase preistorica del sanscrito, i suoni originari *e* ed *o* vengono tramutati in *a*, e un suono *e* originario determina la trasformazione di *k* e *g* antecedenti in *c* e *j* rispettivamente, si ricostruisca la regola di formazione del perfetto.

- (5) In samoano (austronesiano; Samoa), i verbi transitivi presentano un suffisso che ne indica appunto la transitività, e che varia a seconda del verbo. Ad esempio:

Forma intransitiva	Forma transitiva	
ŋau	ŋau-sia	‘bere’
mataʔu	mataʔu-tia	‘rompere’
taʔi	taʔi -sia	‘piangere’
alofa	alofa-ŋia	‘amare’
fua	fua-tia	‘pesare’
ole	ole-ŋia	‘ingannare’
sila	sila-fia	‘vedere’

Cosa si può dire di questi suffissi in termini di morfemi e allomorfi? Inoltre, sapendo che

- la forma originaria del suffisso era *-ia*
- le consonanti in fine di parola in samoano sono scomparse, cosicchè nessuna parola del samoano moderno finisce in consonante
- la maggior parte dei verbi originariamente finiva in consonante

si ricostruisca il processo che ha portato alla formazione dei suffissi transitivi che si riscontrano attualmente nella lingua.

- (6) La lista che segue riporta varie forme verbali in tojolabal (maya, Messico):

hman ‘io compro’	man ‘comprare’
hlap ‘io vesto’	lap ‘vestire’
hk’an ‘io voglio’	k’an ‘volere’
kil ‘io vedo’	il ‘vedere’
kuʔ ‘io bevo’	uʔ ‘bere’
kal ‘io dico’	al ‘dire’

Cosa si può dire di queste forme in termini di morfemi e allomorfi? Inoltre, sapendo che in tojolabal

- esistono parole come *haʔ* ‘acqua’, *hune* ‘uno’, *hiʔ* ‘pannocchia di granturco acerba’;
- non esistono parole con un suono *k*- iniziale seguito da altre consonanti

si ricostruisca la forma originaria del morfema di prima persona singolare, motivando la risposta.

- (7) I verbi spagnoli presentano due allomorfi per la desinenza di prima persona singolare. *-oy*, è normalmente usato per i verbi monosillabici, ad esempio

doy ‘io do’ dar ‘dare’
soy ‘io sono’ ser ‘essere’
voy ‘io vado’ ir ‘andare’

-o è normalmente usato per i verbi polisillabici, ad esempio

ando ‘io cammino’ andar ‘camminare’
peso ‘io peso’ pesar ‘pesare’
lavo ‘io lavo’ lavar ‘lavare’

Tuttavia, la forma *-oy* si trova anche con il verbo polisillabico *estar* ‘essere’, ovvero *soy* ‘io sono’. Sapendo che

- la forma *-oy* rappresenta un’evoluzione fonetica di *-o*, che si verifica per i verbi monosillabici
- in spagnolo, la combinazione *s* + consonante in inizio di parola è stata trasformata in *es* + consonante (ad esempio, le forme originarie **scribo* e **stabilidad* sono diventate *escribo* e *estabilidad*)

ipotizzare una spiegazione del perché il verbo *estar* presenta la desinenza *-oy*. È avvenuto prima il passaggio *-o* > *-oy* o quello *s* + consonante > *es* + consonante?

- (8) Osservando le costruzioni in (9), stabilisci quali sono anteriori e quali posteriori, motivando la risposta.

Banda Linda (nigero-congolese; Repubblica Centrafricana)

- (9) (a) ʔà wís’ə nó wí pā amùnǰú sá jèkocí
noi sapere questo sapere:NEG che bianchi essere dall’altro.lato
nē
NEG
‘Non sapevamo che i bianchi vivessero dall’altro lato’
- (b) éyi.ngétextscha pā ónje térǰ gátí
capo dice loro legare Tere a.terra
‘Il capo dice di legare Tere a terra’

(c) *nà* *ó* *pàndó* *nó*; *kɔ̄* *cè* *pā* *mē* *gú*
 andare tu dire questo a lui dire io arrivo
 ‘Va’ e digli che sono arrivato’

(10) Le forme latine *argent-um* (argento-SUFFISSO) ‘argento’ e *argent-arius* (argento-SUFFISSO) ‘orafo’ diventano rispettivamente in francese *argent* ‘argento, denaro’ e *argent-ier* (argento-SUFFISSO) ‘argentario’. In francese sono state però create anche le forme *bijou-tier* (gioiello-SUFFISSO) ‘gioielliere’ e *cafe-tier* (caffé-SUFFISSO) ‘proprietario di un caffè’. Tenendo conto che *argent* e *argentier* vengono pronunciati [arʒã] e [arʒãtje] (ovvero, *t* viene pronunciato in *argentier* ma non in *argent*) formulare delle ipotesi per spiegare la struttura morfologica di *bijoutier* e *cafetier*.

(11) Le frasi in (12) illustrano l’ordine dei costituenti in fante. Sapendo che la lingua possiede i seguenti elementi lessicali

- *wɔ* ‘trovarsi (in un certo luogo)’
- *ase* ‘base/ parte inferiore di un oggetto’
- *baa* ‘venire’
- *nkyɛ* ‘fianco’

come si possono spiegare gli ordini dei costituenti illustrati in (12c-e)? Si può dire che questi ordini sono in contraddizione con gli altri ordini dei costituenti attestati nella lingua?

Fante (nigero-congolese; Ghana)

- (12) (a) *Kofi fow* *dua* *dem*
 Kofi arrampicarsi.PRES albero cosí
 ‘Kofi si arrampica sugli alberi in questo modo’
- (b) *Ata fie*
 Ata *casa*
 ‘la casa di Ata’
- (c) *wɔ nkran*
 in *Accra*
 ‘Ad Accra [una città]’
- (d) *pon ase*
 tavola *sotto*
 ‘Sotto la tavola’

- (e) *baa io nkyɛn*
 verso me verso
 ‘verso di me’

- (13) La tabella che segue presenta le forme di caso del singolare per due classi di declinazione del nome in latino:

Nominativo	puer	pater
Genitivo	pueri	patris
Dativo	puero	patri
Accusativo	puerum	patrem
Ablativo	puero	patre

In latino, alcuni nomi appartenenti all’una o all’altra di queste due classi presentano occasionalmente delle desinenze dell’altra classe, ad esempio *socer* presenta come genitivo normalmente *socri* ed occasionalmente *socris*, e *pauper* presenta come genitivo normalmente *pauperis* ed occasionalmente *pauperi*. Come si spiegano queste alternanze? E cosa suggeriscono circa la frequenza dei vari casi gli uni rispetto agli altri?

- (14) Si osservino le costruzioni in (15): quale processo è in atto? Si può supporre che alcune costruzioni siano anteriori e altre posteriori? Come si può classificare l’elemento *za* dal punto di vista morfologico? Si motivino le risposte. [Il significato dell’elemento ‘REL’ è irrilevante ai fini dell’esercizio.]

Newari (sino-tibetano; Nepal)

- (15) (a) *ajuŋ-za*
 fiume-MORFEMA
 ‘torrente’
- (b) *ahən-za*
 volatile.domestico-MORFEMA
 ‘pulcino’
- (c) *tə-za tə-nu*
 REL-bambino REL-bambino
 ‘bambini’

- (16) Si osservino le costruzioni in (17). Che tipo di schemi di possesso sono esemplificati? Quali costruzioni sono verosimilmente anteriori e quali posteriori? E, se s’è stato un processo di passaggio da una costruzione all’altra, che mutamenti si verificano a carico dell’organizzazione sintattica della frase?

Pioje (tucanoano, colombiana)

- (17) (a) *Yĩ ɣnsɔ pái-xĩ*
1SG manioca esistere-3SG
'Io ho della manioca'
- (b) *Yĩ ɣnsɔ pá-yĩ*
1SG manioca esistere-1SG
'Io ho della manioca'